



COMUNICATO STAMPA

LA DIFESA DEL VALORE DELLA PROFESSIONE ORDINISTICA A TUTELA DEI TERZI

Il protocollo d'intesa tra Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti – CNPADC – e Cassa di Previdenza dei Ragionieri – CNPR – ha sicuramente contribuito all'approvazione della norma all'interno della Legge di Stabilità 2016 che sancisce l'obbligo di iscrizione alla CNPR degli Esperti Contabili.

I successivi eventi, dalle dichiarazioni dei vertici della CNPR, ai comunicati stampa di ANC, ai risalti mediatici persino sulle reti televisive nazionali, nonché i commenti della stampa specializzata ci impongono di far sentire la nostra voce.

Nel tentativo di procurarsi nuovi iscritti, la componente ragionieri, ha dapprima rivendicato l'annessione degli esperti contabili, e ora ambisce alla possibilità di poter iscrivere altre professioni non ordinistiche.

Il generico richiamo ad un "regime pensionistico che garantisca solidità e futuro a due milioni di professionisti", non può far venir meno la **difesa del sistema ordinistico** neppure da parte delle stesse professioni che acclamano tale principio.

I Dottori Commercialisti non potranno mai, a parere di AIDC, schierarsi al fianco di chi apre le porte a professioni non meglio identificate.

Il percorso universitario e formativo, il tirocinio e l'esame di stato, il rispetto di una deontologia codificata sotto il controllo dell'Ordine, la Disciplina e i principi tutti anche non regolamentati ma insiti nello spirito del Dottore Commercialista, quali la morale, il supporto ai colleghi in difficoltà, l'impegno non solo per la categoria, ma per i cittadini tutti, questo fa la differenza.

Senza dimenticare che il sistema ordinistico è una tutela soprattutto per i terzi.

Il riconoscimento dell'iscrizione degli Esperti Contabili alla CNPR da parte CNPADC che ha firmato, prima ancora della legge di stabilità un protocollo d'intesa con la Cassa dei Ragionieri, non può e non deve essere visto come l'opportunità di aprire a figure diverse di professionisti, in particolar modo a professioni non ordinistiche.

Una tale ipotesi ci troverà sempre contrari e ci spingerà a difendere in tutti i modi i principi della nostra professione soprattutto a tutela dei nostri clienti e anche a rischio di essere in contrapposizione con i colleghi che ora fanno parte del nostro stesso Albo.

AIDC chiede alla nostra Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti il rispetto dell'integrità che la professione ordinistica richiede e che la cassa di previdenza di una professione ordinistica deve garantire, facendosi difensore di tale principio in ogni sede e luogo.

AIDC chiede anche al nostro Consiglio Nazionale di vigilare e di farsi promotore di ogni azione necessaria a scongiurare il pericolo di fratture fra le nostre Casse di Previdenza ed il nostro sistema ordinistico.

Milano, 19 gennaio 2016

Comunicato stampa diffuso dalla segreteria AIDC: 02.55017651